AQUA VARNISH COMPONENTE B

Versione 1 Data di emissione: 6/11/2020
Versione 373 (sostituisce la versione 372) Data di revisione: 31/01/2024 Data di stampa: 13/02/2024

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O DELL'IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto:	AQUA VARNISH COMPONENTE B

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Rivestimento

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Azienda:	**SATINE FACTORY S.L**
Indirizzo:	P.E C/Coure 16-24
Località:	12530 Burriana
Provincia:	Castellón
Telefono:	+34 964 100 100
Cellulare:	+34 692 100 100
E-mail:	info@satine.es
Web:	www.satine.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

+34 692 100 100 (Disponibile solo durante l'orario d'ufficio; lunedì-venerdì; 08:00-18:00)

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008:

- Acute Tox. 4 : Nocivo se inalato.
- Skin Sens. 1 : Può provocare una reazione allergica cutanea.
- STOT SE 3 : Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare le polveri/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P312	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... se la persona non si sente bene. P333+P313 In caso di irritazione o eruzione cutanea: consultare un medico. P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P403+P233 Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Indicazioni di pericolo supplementari:

EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

- esametilene-diisocianato
  esametilene-diisocianato, oligomeri
  Poliisocianato alifatico idrofilo

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche).

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili).

La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferente endocrino.

In condizioni di utilizzo normali e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

3.2 Miscele.

Sostanze che rappresentano un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro, classificate come PBT/vPvB o incluse nell'elenco delle sostanze candidate:

Identificatori	Nome	Concentrazione	Classificazione (*)	Limiti di concentrazione specifici e Stima della tossicità acuta
N. CAS: 28182-81-2 N. di registrazione: 01-2119485796-17-XXXX	esametilene-diisocianato, oligomeri	34 - 100 %	Acute Tox. 4; H332 Skin Sens. 1; H317 STOT SE 3; H335	-
	Poliisocianato alifatico idrofilo	20 - 25 %	Acute Tox. 3; H331 Aquatic Chronic 3; H412 Skin Sens. 1; H317 STOT SE 3; H335	-
N. indice: 615-011-00-1 N. CAS: 822-06-0 N. CE: 212-485-8 N. di registrazione: 01-2119457571-37-XXXX	[2] esametilene-diisocianato	< 0,1 %	Acute Tox. 3 *; H331 Eye Irrit. 2; H319 Resp. Sens. 1; H334 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 STOT SE 3; H335	Resp. Sens. 1; H334: C ≥ 0,5 % Skin Sens. 1; H317: C ≥ 0,5 %

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 della presente scheda di dati di sicurezza.

* Consultare il regolamento (CE) n. 1272/2008, allegato VI, sezione 1.2.

[2] Sostanza con limite nazionale di esposizione sul luogo di lavoro (vedere sezione 8.1).

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio, o se persistono i sintomi di malessere, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti.

Inalazione.

Portare l'infortunato all'aria aperta, mantenerlo al caldo e a riposo; se la respirazione è irregolare o si arresta, praticare la respirazione artificiale. Non somministrare nulla per via orale. Se è incosciente, metterlo in posizione adeguata e consultare un medico. Si raccomanda che le persone che prestano il primo soccorso utilizzino dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8).

Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se è agevole farlo. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti, sollevando le palpebre, e consultare un medico.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o con un detergente cutaneo idoneo. NON utilizzare MAI solventi o diluenti.

Ingestione.

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Mantenere a riposo. NON provocare MAI il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto irritante: il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare arrossamento, vescicole o dermatite; l'inalazione di nebbia di nebulizzazione o di particelle in sospensione può causare irritazione delle vie respiratorie; alcuni dei sintomi possono non manifestarsi immediatamente.

Prodotto nocivo: un'esposizione prolungata per inalazione può causare effetti anestetici e la necessità di assistenza medica immediata.

Può provocare una reazione allergica, dermatite, arrossamento o infiammazione della pelle.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio, o se persistono i sintomi di malessere, richiedere assistenza medica. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti. Non indurre il vomito. Se la persona vomita, liberare le vie respiratorie.

5 MISURE ANTINCENDIO.

Il prodotto non presenta alcun rischio particolare in caso di incendio.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Polvere estinguente o CO_2. In caso di incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non utilizzare per l'estinzione getti d'acqua diretti. In presenza di tensione elettrica non è ammesso utilizzare acqua o schiuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Rischi particolari.

L'esposizione ai prodotti di combustione o di decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i serbatoi, le cisterne o i recipienti vicini alla fonte di calore o di fuoco. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta antincendio finiscano in scarichi, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione antincendio.

A seconda dell'entità dell'incendio, può essere necessario l'uso di tute di protezione dal calore, autorespiratore, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare per quanto possibile qualsiasi sversamento.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere lo sversamento con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, farina fossile...) e pulire immediatamente la zona con un decontaminante adeguato.

Depositare i residui in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento, in conformità con le normative locali e nazionali (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

Per lo smaltimento dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.

Nella zona di applicazione deve essere vietato fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

Non utilizzare mai la pressione per svuotare i contenitori, non sono recipienti resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni riportate sull'etichetta. Immagazzinare i contenitori tra 5 e 25 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano da punti di ignizione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'accesso a persone non autorizzate. Una volta aperti, i contenitori devono essere richiusi accuratamente e collocati in posizione verticale per evitare fuoriuscite.

Classificazione e quantità soglia di stoccaggio in conformità all'allegato I della direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):

		Quantità soglia (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei	
Codice	**Descrizione**	**requisiti di soglia inferiore**	**requisiti di soglia superiore**
H2	TOSSICITÀ ACUTA	50	200

7.3 Usi finali particolari.

Non disponibile.

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite di esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m 3
esametilene-diisocianato	822-06-0	Spagna [1]	**Otto ore**	0,005 (Sensibilizzante)	0,035 (Sensibilizzante)
			Breve termine		

[1] Secondo l'elenco dei valori limite ambientali di esposizione professionale adottati dall'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro (INSST) per l'anno 2022.

Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite biologici.

Livelli di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
esametilene-diisocianato, oligomeri N. CAS: 28182-81-2 N. CE:	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	0,5 (mg/m³)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Breve termine, Effetti locali	1 (mg/m³)
esametilene-diisocianato N. CAS: 822-06-0 N. CE: 212-485-8	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	0,035 (mg/m³)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	0,035 (mg/m³)

DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto), livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non si prevedono effetti nocivi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetto minimo), livello di esposizione corrispondente a un rischio basso, che deve essere considerato un rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure di carattere tecnico:

Prevedere una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona aspirazione-ventilazione localizzata e un buon sistema generale di aspirazione.

Concentrazione:	**100 %**
Usi:	**Rivestimento**

Protezione respiratoria:



DPI: Maschera filtrante per la protezione contro gas e particelle
Caratteristiche: Marcatura «CE» Categoria III. La maschera deve avere un ampio campo visivo e una forma anatomica per garantire tenuta e ermeticità.
Norme CEN: EN 136, EN 140, EN 405
Manutenzione: Non deve essere conservata in luoghi esposti a temperature elevate e ad ambienti umidi prima dell'utilizzo. Si deve controllare in particolare lo stato delle valvole di inspirazione ed espirazione dell'adattatore facciale.
Osservazioni: Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante relative all'uso e alla manutenzione dell'attrezzatura. Si applicheranno all'attrezzatura i filtri necessari in funzione delle caratteristiche specifiche del rischio (Particelle e aerosol: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX), sostituendoli secondo quanto consigliato dal fabbricante.
Tipo di filtro necessario: A2

Protezione delle mani:



DPI: Guanti di protezione contro i prodotti chimici
Caratteristiche: Marcatura «CE» Categoria III.
Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420
Manutenzione: Devono essere conservati in un luogo asciutto, lontano da possibili fonti di calore, evitando per quanto possibile l'esposizione ai raggi solari. Sui guanti non si devono effettuare modifiche che possano alterarne la resistenza né applicare vernici, solventi o adesivi.
Osservazioni: I guanti devono essere della taglia corretta e aderire alla mano senza risultare né troppo larghi né troppo stretti. Devono essere sempre utilizzati con le mani pulite e asciutte.

PVC (Cloruro di Materiale: polivinile)	Tempo di > 480 penetrazione (min.):	Spessore del 0,35 materiale (mm):

Protezione degli occhi:



DPI: Schermo facciale
Caratteristiche: Marcatura «CE» Categoria II. Protezione degli occhi e del viso contro gli spruzzi di liquidi.
Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168
Manutenzione: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottimale; per questo tali elementi devono essere puliti quotidianamente e le protezioni devono essere disinfettate periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili abbiano un azionamento scorrevole.
Osservazioni: Gli schermi facciali devono avere un campo visivo con una dimensione sulla linea centrale di almeno 150 mm, in senso verticale, una volta montati sul telaio.

Protezione della pelle:



DPI: Indumenti di protezione con proprietà antistatiche
Caratteristiche: Marcatura «CE» Categoria II. Gli indumenti di protezione non devono essere né stretti né larghi, in modo da non interferire con i movimenti dell'utilizzatore.
Norme CEN: EN 340, EN 1149-1, EN 1149-2, EN 1149-3, EN 1149-5
Manutenzione: Si devono seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione costante.
Osservazioni: Gli indumenti di protezione dovrebbero offrire un livello di comfort coerente con il livello di protezione che devono fornire contro il rischio per il quale sono impiegati, con le condizioni ambientali, con il livello di attività dell'utilizzatore e con il tempo di utilizzo previsto.



DPI:	Calzature di protezione con proprietà antistatiche
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria II.
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN ISO 20344, EN ISO 20346
Manutenzione:	Le calzature devono essere sottoposte a controlli regolari; se il loro stato è deficiente, se ne deve interrompere l'uso e sostituirle.
Osservazioni:	Il comfort d'uso e l'accettabilità sono fattori valutati in modo molto diverso dai singoli individui. Pertanto è opportuno provare diversi modelli di calzature e, se possibile, larghezze diverse.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Liquido
Colore: incoloro o levemente amarillento
Odore: débil
Soglia olfattiva: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
Punto di fusione: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
Punto di congelamento: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
Punto di ebollizione/punto di ebollizione iniziale/intervallo di ebollizione: 122 °C
Infiammabilità: non infiammabile
Limite inferiore di esplosività: 0,9% vol
Limite superiore di esplosione: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
Punto di infiammabilità: 185 °C
Temperatura di autoaccensione: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
Temperatura di decomposizione: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
pH: No aplicable/No disponible debido a la naturaleza/las propiedades del producto.
Viscosità cinematica: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
Solubilità: dispersable en agua
Idrosolubilità: reacciona
Liposolubilità: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)(valore logaritmico): Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
Pressione di vapore: 22hPa a 20°C
Densità assoluta: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.
Densità relativa: 1,15
Densità di vapore: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.

Caratteristiche delle particelle: Non applicabile/Non disponibile a causa della natura/delle proprietà del prodotto.

9.2 Altre informazioni.

Altre caratteristiche di sicurezza

Viscosità: 600-700 mPa.s a 20°C

Punto di gocciolamento: -45°C

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non presenta pericoli dovuti alla sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile nelle condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandate (vedere paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non presenta possibilità di reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione non corretta.

10.5 Materiali incompatibili.

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

MISCELA IRRITANTE. L'inalazione di nebbia di spruzzo o di particelle in sospensione può causare irritazione delle vie respiratorie. Può inoltre provocare gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e, in casi estremi, perdita di coscienza.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Informazioni tossicologiche sulle sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Test	Specie	Valore
esametilene-diisocianato N. CAS: 822-06-0 N. CE: 212-485-8	Orale	LD50	Ratto	738 mg/kg bw [1]
	Cutanea	LD50	Coniglio	593 mg/kg bw [1]
	Inalazione			

a) tossicità acuta;

Prodotto classificato:

Tossicità acuta per inalazione, Categoria 4: Nocivo se inalato.

Stima della tossicità acuta (ATE):

Miscele:

ATE (Inalazione) = 7 mg/l/4 h (Vapori)

b) corrosione/irritazione cutanea;

Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) gravi lesioni oculari/irritazione oculare;

Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Prodotto classificato:

Sensibilizzante cutaneo, Categoria 1: Può provocare una reazione allergica cutanea.

e) mutagenicità sulle cellule germinali;

Dati non conclusivi ai fini della classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non conclusivi ai fini della classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non conclusivi ai fini della classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Prodotto classificato:

Tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, Categoria 3: Può irritare le vie respiratorie.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Dati non conclusivi ai fini della classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione;

Dati non conclusivi ai fini della classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferente endocrino con effetti sulla salute umana.

Altre informazioni.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti nocivi per la salute.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Test	Specie	Valore
esametilene-diisocianato N. CAS: 822-06-0 N. CE: 212-485-8	Pesci	LC0	Danio rerio	>= 82.8 mg/L (96 h) [1]
	Invertebrati acquatici	EC0	Dafnia magna	>= 89.1 mg/L (48 h) [1]
	Piante acquatiche	EC50	Desmodesmus subspicatus	> 77.4 mg/L (72 h) [1]

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità delle sostanze presenti.

Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità delle sostanze presenti.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e sulla degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

Non si deve permettere che il prodotto penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sulla valutazione PBT e vPvB del prodotto.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza con il sistema endocrino sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi.

Il prodotto non è soggetto al regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti avversi per l'ambiente.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

Lo scarico in fognature o corsi d'acqua non è consentito. I rifiuti e i contenitori vuoti devono essere manipolati e smaltiti in conformità con le legislazioni locali/nazionali vigenti.

Seguire le disposizioni della direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso per il trasporto. In caso di incidente e sversamento del prodotto, agire secondo il punto 6.

14.1 Numero ONU o numero ID.

Non pericoloso per il trasporto.

14.2 Designazione ufficiale di trasporto dell'ONU.

Descrizione:

ADR/RID: Non pericoloso per il trasporto.

IMDG: Non pericoloso per il trasporto.

ICAO/IATA:	Non pericoloso per il trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso per il trasporto.

14.4 Gruppo di imballaggio.

Non pericoloso per il trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso per il trasporto.

Trasporto via mare, EmS - Schede di emergenza (F – Incendio, S – Sversamento): Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non pericoloso per il trasporto.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Composto organico volatile (COV)
Sottocategoria di prodotto (Direttiva 2004/42/CE): j - Rivestimenti reattivi bicomponenti ad alte prestazioni per usi finali specifici, ad esempio pavimenti, a base acquosa
Fase I * (dal 01/01/2007): 140 g/l

Fase II* (dal 01/01/2010): 140 g/l
(*) g/l pronto all'uso

Contenuto di COV (p/p): 0 %

Contenuto di COV: 0 g/l

Le disposizioni della direttiva 2004/42/CE sui COV si applicano a questo prodotto. Per ulteriori informazioni consultare l'etichetta del prodotto e/o la scheda di dati di sicurezza.

Il prodotto non è interessato dal regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Il prodotto non è soggetto alla procedura stabilita dal regolamento (UE) n. 649/2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Restrizioni alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e miscele pericolose:

Denominazione della sostanza, dei gruppi di sostanze o delle miscele	Restrizioni
74. Di-isocianati, O = C=N-R-N=C=O, dove R è una struttura di idrocarburi alifatica o aromatica di lunghezza non specificata	1. Non devono essere utilizzati come sostanze in quanto tali o come componenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali dopo il 24 agosto 2023, tranne se: a) la concentrazione di di-isocianati singolarmente e complessivamente è inferiore allo 0,1 % in peso, o b) il datore di lavoro o il lavoratore autonomo garantisce che l'utilizzatore o gli utilizzatori industriali o professionali abbiano completato con successo la formazione sull'uso sicuro dei di-isocianati prima di utilizzare la sostanza o le sostanze o la miscela o le miscele. 2. Non devono essere immessi sul mercato come sostanze in quanto tali o come componenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali dopo il 24 febbraio 2022, tranne se: a) la concentrazione di di-isocianati singolarmente e complessivamente è inferiore allo 0,1 % in peso, o b) il fornitore garantisce che il destinatario della sostanza o delle sostanze o della miscela o delle miscele abbia ricevuto informazioni sui requisiti di cui al punto 1, lettera b), e che sull'imballaggio figuri, in modo chiaramente separato dal resto delle informazioni dell'etichetta, la seguente dicitura: «A decorrere dal 24 agosto 2023 è obbligatorio aver completato una formazione adeguata prima dell'uso industriale o professionale». 3. Ai fini della presente voce, per «utilizzatori industriali e professionali» si intendono tutti i lavoratori autonomi e dipendenti che manipolano di-isocianati in quanto tali o come componenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali o professionali o che sovrintendono a tali attività. 4. La formazione di cui al punto 1, lettera b), comprende istruzioni sul controllo dell'esposizione cutanea e per inalazione ai di-isocianati sul luogo di lavoro, fatti salvi eventuali valori limite nazionali di esposizione professionale o altre misure di gestione del rischio appropriate a livello nazionale. La formazione è impartita da un esperto in materia di salute e sicurezza sul lavoro che abbia acquisito la competenza pertinente mediante un'adeguata formazione professionale. La formazione riguarda almeno i punti seguenti: a) gli elementi di formazione di cui al punto 5, lettera a), per tutti gli usi industriali e professionali; b) gli elementi di formazione di cui al punto 5, lettere a) e b), per i seguenti usi: • manipolazione di miscele aperte a temperatura ambiente (compresi i tunnel di schiuma); • spruzzatura in una cabina ventilata; • applicazione a rullo; • applicazione a pennello; • applicazione per immersione e colata; • trattamento meccanico successivo (ad esempio taglio) di articoli non completamente induriti e non più caldi; • pulizia e rifiuti;

Denominazione della sostanza, dei gruppi di sostanze o delle miscele	Restrizioni
	• qualsiasi altro uso con esposizione simile per via cutanea e/o per inalazione; c) gli elementi di formazione di cui al punto 5, lettere a), b) e c), per i seguenti usi: • manipolazione di articoli non completamente induriti (ad esempio di recente indurimento, ancora caldi); • applicazioni di fonderia; • lavori di manutenzione e riparazione che richiedono l'accesso alle apparecchiature; • manipolazione aperta di formulazioni calde o molto calde (> 45 °C); • spruzzatura all'aperto, con ventilazione limitata o con sola ventilazione naturale (compresi i grandi capannoni industriali), e spruzzatura ad alta energia (ad esempio schiume ed elastomeri); • qualsiasi altro uso con esposizione simile per via cutanea e/o per inalazione. 5. Elementi della formazione: a) formazione generale, compresa la formazione online, su: • aspetti chimici dei di-isocianati; • pericoli di tossicità (compresa la tossicità acuta); • esposizione ai di-isocianati; • valori limite di esposizione professionale; • come si sviluppa la sensibilizzazione; • l'odore come indicatore di pericolo; • importanza della volatilità per il rischio; • viscosità, temperatura e peso molecolare dei di-isocianati; • igiene personale; • dispositivi di protezione individuale necessari, comprese le istruzioni pratiche per il loro corretto uso e le loro limitazioni; • rischi dell'esposizione per contatto cutaneo e inalazione; • rischi connessi ai processi di applicazione utilizzati; • piano di protezione cutanea e contro l'inalazione; • ventilazione; • pulizia, perdite, manutenzione; • smaltimento degli imballaggi vuoti; • protezione degli astanti; • individuazione delle fasi critiche della manipolazione; • sistemi specifici della normativa nazionale (se del caso); • sicurezza basata sul comportamento; • certificato o prova documentale attestante che la formazione è stata completata con successo; b) formazione di livello intermedio, compresa la formazione online, su: • altri aspetti basati sul comportamento; • manutenzione; • gestione del cambiamento; • valutazione delle istruzioni di sicurezza esistenti; • rischi connessi ai processi di applicazione utilizzati; • certificato o prova documentale attestante che la formazione è stata completata con successo; c) formazione avanzata, compresa la formazione online, su: • eventuali certificazioni aggiuntive necessarie per gli usi specifici contemplati; • spruzzatura al di fuori della relativa cabina; • manipolazione aperta di formulazioni calde o molto calde (> 45 °C); • certificato o prova documentale attestante che la formazione è stata completata con successo.

Denominazione della sostanza, dei gruppi di sostanze o delle miscele	Restrizioni
	6. La formazione è conforme alle disposizioni dello Stato membro in cui operano l'utilizzatore o gli utilizzatori industriali o professionali. Gli Stati membri possono stabilire o continuare ad applicare propri requisiti nazionali per l'uso delle sostanze o delle miscele, purché siano rispettati i requisiti minimi di cui ai punti 4 e 5. 7. Il fornitore di cui al punto 2, lettera b), garantisce che al destinatario siano forniti materiale didattico e corsi di formazione conformemente ai punti 4 e 5 nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato membro o degli Stati membri in cui le sostanze o le miscele sono fornite. La formazione tiene conto delle caratteristiche specifiche dei prodotti forniti, compresi la loro composizione, il loro imballaggio e la loro progettazione. 8. Il datore di lavoro o il lavoratore autonomo documenta che la formazione di cui ai punti 4 e 5 è stata completata con successo. La formazione è rivista almeno ogni cinque anni. 9. Gli Stati membri includono nelle relazioni presentate a norma dell'articolo 117, paragrafo 1, le seguenti informazioni: a) eventuali requisiti di formazione e altre misure di gestione del rischio stabiliti in relazione agli usi industriali e professionali dei di-isocianati nell'ordinamento giuridico nazionale; b) numero di casi notificati e riconosciuti di asma professionale e di malattie respiratorie e cutanee professionali connessi ai di-isocianati; c) limiti nazionali di esposizione ai di-isocianati, se esistenti; d) informazioni sulle attività finalizzate a far rispettare la presente restrizione. 10. La presente restrizione si applica fatta salva qualsiasi altra normativa dell'Unione in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

16 ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H riportate nella sezione 3:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 3 : Tossicità acuta per inalazione, categoria 3

Acute Tox. 4 : Tossicità acuta per inalazione, categoria 4

Aquatic Chronic 3 : Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 3

Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2

Resp. Sens. 1 : Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1

Skin Irrit. 2 : Irritante cutaneo, Categoria 2

Skin Sens. 1 : Sensibilizzante cutaneo, Categoria 1

STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:

Pericoli fisici	In base ai dati ottenuti dalle prove

Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli per l'ambiente	Metodo di calcolo

Si consiglia di svolgere una formazione di base in materia di sicurezza e igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviazioni e acronimi utilizzati:

CEN: Comitato europeo di normazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetto minimo), livello di esposizione corrispondente a un rischio basso, che deve essere considerato un rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto), livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non si prevedono effetti nocivi.

CE50: Concentrazione efficace mediana.

DPI: Dispositivi di protezione individuale.

CL50: Concentrazione letale, 50%.

DL50: Dose letale, 50%.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza sono state redatte in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza del prodotto si basano sulle conoscenze attuali e sulla legislazione vigente della CE e nazionale, in quanto le condizioni di lavoro degli utilizzatori sfuggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati senza aver prima ottenuto istruzioni scritte sulla sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore adottare le misure appropriate al fine di soddisfare i requisiti stabiliti dalla legislazione.